

L'Europa dei nove all'anno zero?

FRANCAMENTE deplorabile che personaggi come il ministro degli Esteri francese Jobert, quello italiano Moro e in una certa misura anche quello tedesco-occidentale Scheel si siano portati di minimizzare la portata della crisi esplosa in seno all'Europa dei nove...

In questo senso il rinvio delle riunioni dei ministri degli Esteri dei nove a Bonn e Bruxelles, se è indubbiamente un sintomo di crisi...

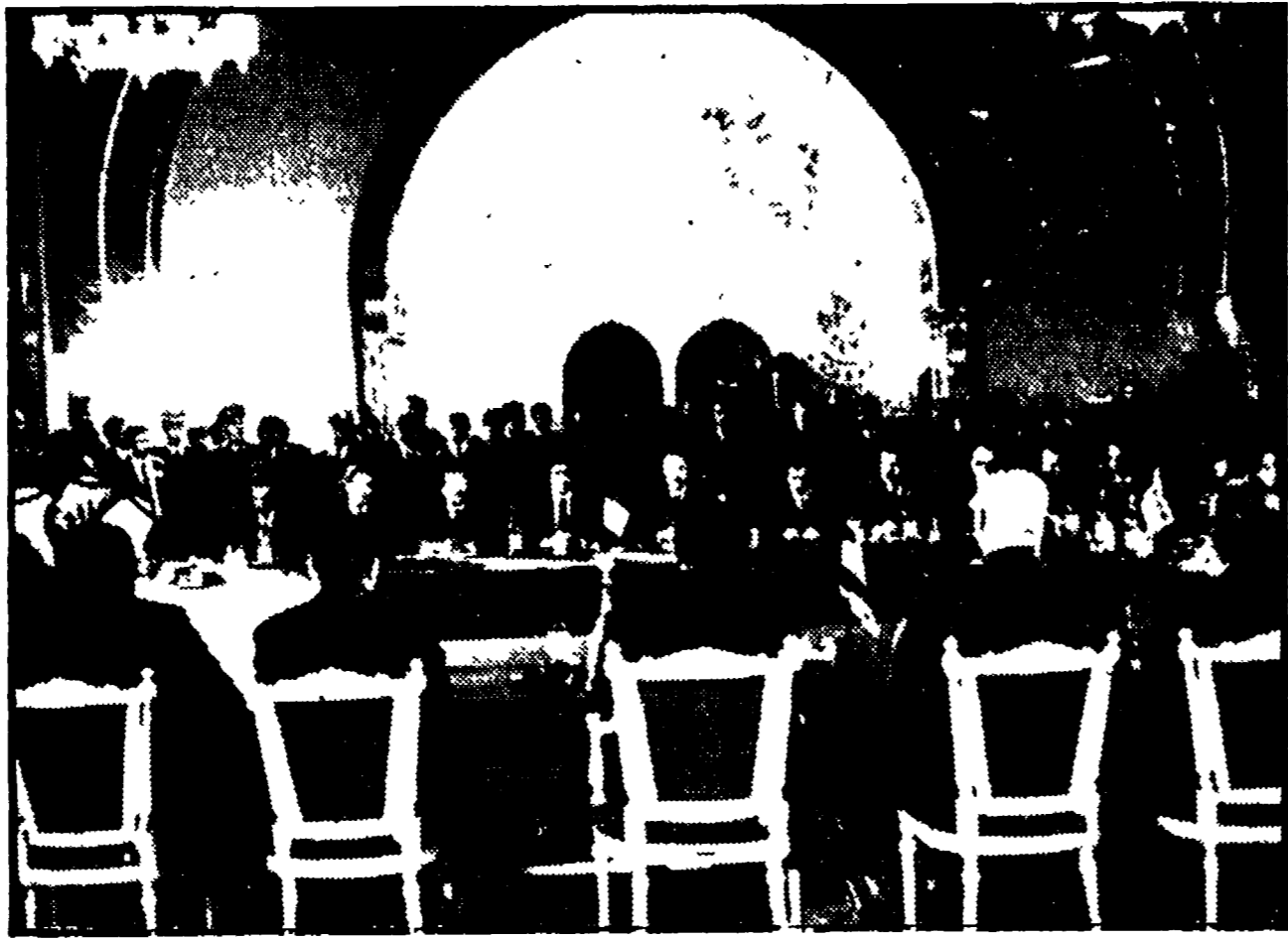
Ma un pericolo reale c'è. Ed è che almeno alcuni paesi europei finiscano con l'essere trascinati, loro malgrado, nel...

Alberto Jacoviello

Dopo la conclusione del « vertice arabo a quattro » di Algeri

Missione di Fahmy e Sakaf a Parigi e negli Stati Uniti

I ministri degli esteri egiziano e saudita dovranno discutere le condizioni della partecipazione siriana alle trattative di pace



ALGERI - Veduta generale del vertice arabo al quale partecipano quattro delegazioni: la egiziana, la siriana, l'arabo-saudita e l'algerina

Heath isolato con la sua strategia della tensione

Wilson invita il governo a trattare con i minatori

« Sospendiamo per un giorno la campagna elettorale e risolviamo insieme la vertenza » - Il « manifesto » del partito comunista inglese

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 14. La tattica dell'indifferenza non regge: il trucco conservatore di sviare il dibattito strumentalizzando gli scioperi e lo spauracchio del cosiddetto « estremismo » si rivela controproducente...

Willy Brandt in aprile in Egitto

CAIRO, 14. Il cancelliere tedesco occidentale Willy Brandt visiterà l'Egitto dal 21 al 24 aprile. Lo riferisce l'agenzia Medio orientale. Fonti tedesche hanno detto dal canto loro che non si può escludere che Brandt venga al Cairo in aprile...

qualunque momento. Se Heath è serio può farci un'offerta per iscritto riconoscendoci gli inviti retorici, da comizio, davanti alle telecamere. Il governo, tutto sommato, è sulla difensiva. A poco vale il pendente dei sondaggi di opinione pubblicati da Heath...

A parte la manipolazione delle percentuali, le analisi elettorali mettono in luce un fatto estremamente significativo: l'argento dei sondaggi di interesse sono i prezzi e il mercato comune. Sono questi anche i due temi su cui insistono con particolare vigore i laburisti...

La gente è stanca di sentirsi dire ogni giorno, da 12 settimane, quanto siano « caparbi e irresponsabili » i minatori. L'argento dei sondaggi di « estremisti » che si nascondono ben sotto il letto di ogni benpensante, non sono più in molti a credere, a parte gli stratagemmi della propaganda di parte...

Il segretario generale del TUC, Len Murray, ha ieri messo in guardia contro la tattica dello scontro adottata dal governo. L'argento dei sondaggi sono disposti a parlare solo con una amministrazione che può garantire un piano di sviluppo economico insieme ad adeguate misure di giustizia sociale...

Ieri il PCB ha pubblicato il suo manifesto elettorale che sottolinea la difesa dei diritti democratici attorno a tre obiettivi: la sconfitta del governo conservatore, la vittoria di una amministrazione laburista e la creazione di un governo di unità nazionale...

TOKIO, 14. Il primo ministro giapponese Kakuei Tanaka ha accettato oggi la partecipazione della Giapponese allo sviluppo della Siberia nel corso di un colloquio con l'ambasciatore sovietico a Tokio, Oleg Troianovskij, il quale gli ha consegnato un messaggio del segretario generale del CPSU, Breznev...

Il contenuto della missiva non è noto ma si è appreso che riguarderebbe lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi. Troianovskij ha messo al corrente il primo ministro giapponese sulle riserve naturali siberiane e ha chiesto la collaborazione nipponica, che Tanaka ha promesso di dare...

Tra i progetti che potrebbero essere realizzati congiuntamente alcuni riguardano lo sfruttamento dei giacimenti di gas di Jakut e del petrolio di Tiumen.

Antonio Bronza

Il PCI chiede conto al governo

(Dalla prima pagina)

Il « controllo politico », mentre le assemblee elettive - eccetto le parole testuali - « invece di appoggiarsi del loro potere censorio, mirano ad esaurire l'esecutivo (cioè il governo) attraverso il diritto di amministrare ». Ma queste non sono che alcune delle gravi affermazioni contenute nell'intervista del Corriere...

L'espressione più cruda in essa contenuta, e che quindi ha destato più sensazione, è quella che riguarda il riconoscimento di una sorta di diritto dei partiti di governo a dividersi la torta dei finanziamenti occulti provenienti da enti pubblici e da enti privati...

Essi infine - un'eco prosegue il presidente del Consiglio - chiedono al presidente del Consiglio se il governo non ritenga che, specificatamente per quanto riguarda l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, non sia stata una pesante censura da parte delle assemblee parlamentari riguardo al metodo di calcolo dei costi del gruppo...

Ma ecco il testo dell'interpellanza e della interrogazione presentate ieri. In esse si leggono le frasi che hanno suscitato da alcuni problemi sollevati dall'intervista del Corriere della Sera.

« I sottoscritti deputati - così Natta e altri - rivolgono al presidente del Consiglio a Rumor - interpellano il presidente del Consiglio per sapere se è attendibile l'intervista del ministro De Mita...

« Ma ecco il testo dell'interpellanza e della interrogazione presentate ieri. In esse si leggono le frasi che hanno suscitato da alcuni problemi sollevati dall'intervista del Corriere della Sera.

« I sottoscritti deputati - così Natta e altri - rivolgono al presidente del Consiglio a Rumor - interpellano il presidente del Consiglio per sapere se è attendibile l'intervista del ministro De Mita...

« Ma ecco il testo dell'interpellanza e della interrogazione presentate ieri. In esse si leggono le frasi che hanno suscitato da alcuni problemi sollevati dall'intervista del Corriere della Sera.

« I sottoscritti deputati - così Natta e altri - rivolgono al presidente del Consiglio a Rumor - interpellano il presidente del Consiglio per sapere se è attendibile l'intervista del ministro De Mita...

« Ma ecco il testo dell'interpellanza e della interrogazione presentate ieri. In esse si leggono le frasi che hanno suscitato da alcuni problemi sollevati dall'intervista del Corriere della Sera.

« I sottoscritti deputati - così Natta e altri - rivolgono al presidente del Consiglio a Rumor - interpellano il presidente del Consiglio per sapere se è attendibile l'intervista del ministro De Mita...

« Ma ecco il testo dell'interpellanza e della interrogazione presentate ieri. In esse si leggono le frasi che hanno suscitato da alcuni problemi sollevati dall'intervista del Corriere della Sera.

« I sottoscritti deputati - così Natta e altri - rivolgono al presidente del Consiglio a Rumor - interpellano il presidente del Consiglio per sapere se è attendibile l'intervista del ministro De Mita...

« Ma ecco il testo dell'interpellanza e della interrogazione presentate ieri. In esse si leggono le frasi che hanno suscitato da alcuni problemi sollevati dall'intervista del Corriere della Sera.

« I sottoscritti deputati - così Natta e altri - rivolgono al presidente del Consiglio a Rumor - interpellano il presidente del Consiglio per sapere se è attendibile l'intervista del ministro De Mita...

« Ma ecco il testo dell'interpellanza e della interrogazione presentate ieri. In esse si leggono le frasi che hanno suscitato da alcuni problemi sollevati dall'intervista del Corriere della Sera.

« I sottoscritti deputati - così Natta e altri - rivolgono al presidente del Consiglio a Rumor - interpellano il presidente del Consiglio per sapere se è attendibile l'intervista del ministro De Mita...

CON UNA SOLENNE CERIMONIA NELLA RESIDENZA PRESIDENZIALE

Tre importanti accordi economici stipulati fra URSS e Argentina

Il documento firmato da Perón - Cooperazione economico-commerciale, tecnico-scientifica e nel campo delle ricerche, scambio di macchinari, attrezzature e manufatti - Crediti sovietici a Buenos Aires

Buenos Aires, 14. L'URSS e l'Argentina hanno stipulato tre accordi economici.

La cerimonia della firma, alla quale si è voluto dare risalto e solennità particolari, è avvenuta nel grande salone della residenza presidenziale di Olivos, alla periferia di Buenos Aires, presenti tutti gli esponenti del governo argentino, e una delegazione argentina capeggiata da Mesa. Per l'Argentina ha firmato il presidente Perón, e per l'Unione Sovietica il viceministro del commercio, Alexei N. Manguzov.

I tre accordi riguardano rispettivamente la cooperazione economico-commerciale e tecnico-scientifica, la cooperazione nella ricerca scientifica e tecnologica, e la fornitura di macchinari e attrezzature da parte dell'URSS in cambio di vari prodotti argentini.

Ecco le caratteristiche principali di questi accordi: 1) Cooperazione economico-commerciale e tecnico-scientifica. Essa interesserà i settori dell'energia, industria petrolifera, industria del gas, macchine utensili, carbone, cellulosa e carta, industrie forestali, industrie leggere, industria frigorifera, medicinali e farmaceutici, petrolchimica, carbocimica, trasporti ferroviari, infrastrutture stradali e portuali, costruzioni navali, pesca, agricoltura, e qualsiasi altro settore che si riterrà in avveire opportuno inserire nell'accordo.

La collaborazione ai sensi di questo accordo si svolgerà attraverso lo sviluppo dell'intercambio, la partecipazione sovietica all'installazione di nuovi impianti, gli scambi di licenze e di accorpamenti tecnologici, gli scambi d'informazioni tecniche e di special-

menti sarà la seguente: il cinque per cento dell'ammontare degli acquisti al momento dell'ordinazione il 10 per cento su presentazione dei documenti d'imbarco della merce, e l'85 per cento in rate su un periodo di dieci anni.

L'Argentina si è impegnata ad effettuare i pagamenti in valuta liberamente convertibile. Dal canto suo l'URSS si è impegnata a destinare i proventi di queste vendite all'acquisto di prodotti argentini, dei quali il 50 per cento sarà composto da prodotti manufatti o semimanufatti.

Questo terzo accordo è stato firmato per una durata illimitata, avendo contenuto le due parti di mantenerlo in vigore « fino al compimento degli impegni da essi presi nel quadro di questa intesa ».

Il segretario generale del TUC, Len Murray, ha ieri messo in guardia contro la tattica dello scontro adottata dal governo. L'argento dei sondaggi sono disposti a parlare solo con una amministrazione che può garantire un piano di sviluppo economico insieme ad adeguate misure di giustizia sociale...

Ieri il PCB ha pubblicato il suo manifesto elettorale che sottolinea la difesa dei diritti democratici attorno a tre obiettivi: la sconfitta del governo conservatore, la vittoria di una amministrazione laburista e la creazione di un governo di unità nazionale...

Antonio Bronza

Giorgio Migliardi

Ripetitore TV distrutto da attentati dei bretoni

BREST, 14. La gigantesca antenna, alta 218 metri, della stazione ripetitrice della televisione francese sita a Roc-Trévez, a circa 50 chilometri da Brest, è stata distrutta la scorsa notte da un attentato compiuto con ordigni esplosivi di plastica.

L'attentato è stato firmato da un gruppo di militanti della liberazione bretone (FLB-ARMB) (iniziali del « Fronte di liberazione della Bretagna Armata ») e da liberazione bretone. Gli autonomisti bretoni conducono da tempo una campagna di agitazione, anche violenta, contro le autorità francesi.

Il vice-direttore della stazione televisiva, nell'apprendere la notizia dell'attentato, è stato colto da un collasso cardiaco ed è deceduto.

Il ministro degli Esteri italiano Moro, ha invece sostenuto che le direttive di Bruxelles erano « flessibili » e lasciavano ampia libertà d'azione. Egli ha tuttavia minimizzato le ripercussioni negative sulla CEE di questo grave contrasto emerso a Washington.

Il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, che parlava in qualità di presidente di turno della CEE, ha affermato dal canto suo che « tutti i paesi sono stati rispettosi del mandato ricevuto a Bruxelles ».

Moro riferirà sulla conferenza di Washington. Il ministro Moro è stato impegnato su una richiesta commissionata a riferire alla commissione esteri della Camera sull'esito del suo recente viaggio in Medio Oriente e sulla linea di condotta della delegazione italiana alla conferenza di Washington.

Un impegno in tal senso è stato assunto dal presidente della conferenza di Washington, il ministro degli Esteri italiano Moro, ha invece sostenuto che le direttive di Bruxelles erano « flessibili » e lasciavano ampia libertà d'azione.

Gli arabi criticano le decisioni

(Dalla prima pagina)

La CEE in materia energetica al recente vertice di Bruxelles, nel documento di Washington sono stati assorbiti i desideri arabi, che riguardano l'analisi generale della situazione. Ma da quelle costatazioni che impongono preoccupazione e la necessità di sforzi di tutta la comunità europea per risolvere questo problema, si arriva a conclusioni operative che sono quelle prospettate e volute da Washington, e che hanno provocato il dissenso arabo nella conferenza di Stato americano e tra la Francia e gli altri paesi della Comunità europea.

La parte operativa del documento di Washington reca in calce la dicitura: « La Francia ha accettato nella loro interezza i due paragrafi di cui sopra ». Nei due paragrafi in questione infatti si afferma che i partecipanti alla conferenza hanno concordato di stabilire un gruppo di coordinamento diretto da « alti funzionari » con tre compiti principali: 1) sovrintendere e puntualizzare il lavoro che dovrà essere svolto dagli esistenti organismi internazionali; 2) stabilire gruppi operativi « ad hoc » di cui sia avvertita la necessità per la mancanza di enti appropriati; 3) dirigere i preparativi di una conferenza di paesi consumatori e produttori da convocare il più presto possibile e che se necessario avrà la partecipazione di paesi consumatori. I tredici partecipanti si sono anche trovati d'accordo sulla necessità di consultarsi sulle modalità e sugli aspetti della futura conferenza internazionale con i paesi in via di sviluppo e con gli altri paesi consumatori e produttori di petrolio.

Una vittoria americana, dunque, sulla linea e sul blocco contrapposto. È facile prevedere, sia sul piano dei rapporti con i paesi produttori di petrolio, sia sul piano dei rapporti interni in seno alla CEE e di questa conferenza, che i risultati saranno incongruenti tra i propositi e i risultati.

Granelli, rispondendo ad altre interrogazioni communitarie, ha smentito quanto scritto in un giornale americano circa la presenza in Italia di una unità statunitense destinata ad intervenire in emergenza nel Medio Oriente.

Il ministro Moro è stato impegnato su una richiesta commissionata a riferire alla commissione esteri della Camera sull'esito del suo recente viaggio in Medio Oriente e sulla linea di condotta della delegazione italiana alla conferenza di Washington.

Un impegno in tal senso è stato assunto dal presidente della conferenza di Washington, il ministro degli Esteri italiano Moro, ha invece sostenuto che le direttive di Bruxelles erano « flessibili » e lasciavano ampia libertà d'azione.

Il ministro Moro è stato impegnato su una richiesta commissionata a riferire alla commissione esteri della Camera sull'esito del suo recente viaggio in Medio Oriente e sulla linea di condotta della delegazione italiana alla conferenza di Washington.

Moro riferirà sulla conferenza di Washington

Il ministro Moro è stato impegnato su una richiesta commissionata a riferire alla commissione esteri della Camera sull'esito del suo recente viaggio in Medio Oriente e sulla linea di condotta della delegazione italiana alla conferenza di Washington.

Un impegno in tal senso è stato assunto dal presidente della conferenza di Washington, il ministro degli Esteri italiano Moro, ha invece sostenuto che le direttive di Bruxelles erano « flessibili » e lasciavano ampia libertà d'azione.

Il ministro Moro è stato impegnato su una richiesta commissionata a riferire alla commissione esteri della Camera sull'esito del suo recente viaggio in Medio Oriente e sulla linea di condotta della delegazione italiana alla conferenza di Washington.

Un impegno in tal senso è stato assunto dal presidente della conferenza di Washington, il ministro degli Esteri italiano Moro, ha invece sostenuto che le direttive di Bruxelles erano « flessibili » e lasciavano ampia libertà d'azione.

Il ministro Moro è stato impegnato su una richiesta commissionata a riferire alla commissione esteri della Camera sull'esito del suo recente viaggio in Medio Oriente e sulla linea di condotta della delegazione italiana alla conferenza di Washington.

Un impegno in tal senso è stato assunto dal presidente della conferenza di Washington, il ministro degli Esteri italiano Moro, ha invece sostenuto che le direttive di Bruxelles erano « flessibili » e lasciavano ampia libertà d'azione.

Il ministro Moro è stato impegnato su una richiesta commissionata a riferire alla commissione esteri della Camera sull'esito del suo recente viaggio in Medio Oriente e sulla linea di condotta della delegazione italiana alla conferenza di Washington.

Un impegno in tal senso è stato assunto dal presidente della conferenza di Washington, il ministro degli Esteri italiano Moro, ha invece sostenuto che le direttive di Bruxelles erano « flessibili » e lasciavano ampia libertà d'azione.